

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: ann. L. 30
id. semest. L. 15
id. trimest. L. 8
id. mens. L. 4
id. ann. L. 30
id. semest. L. 15
id. trimest. L. 8
id. mens. L. 4

Le associazioni non disdette al
fascicolo di dicembre.
Non si accettano in tutto il Regno
estere.

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga e spazio di riga cent. 20.
In terza pagina, dopo la firma
del giornale, cent. 20. In quarta
pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno
ribassi di grandezza.

I manoscritti non si restituiscono.
Lettere e pieghe non
avvicinano al redattore.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I SUCCESSIVI ALLE FESTE

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Gorgi n. 28, Udine.

PER IL DECIMO ANNIVERSARIO DELLA ESALTAZIONE DI SUA SANTITÀ LEONE XIII AL SUPREMO PONTIFICATO

EXULTEMUS!

Ricorre oggi il decimo anniversario della faustissima elezione di Sua Santità Papa Leone XIII, e non vi ha cuore sinceramente cattolico che in ricordarlo non esulti di santa letizia. Nell'atto di innalzare al Signore i più fervidi voti per la felicità e conservazione del nostro santo Padre, siamo lieti di poter umiliare al suo augusto trono la seguente ode sacfale latina d'un nostro abbonato, quale omaggio sincero di devozione e di amore a nome nostro e di tutti i nostri lettori ed amici.

LEONI XIII P. M.

quingagesimo anno ab eius insite sacerdotio

Ode supplica.

Salve! Tu Petri cathedram micantem
o Leo, magnam tenes per aevum,
et Tibi grates populi resultant
urbis et orbis!

Salve! de celis ab illa latitante
respice gentes properas ad Orem,
et tenes manu miseris patrum
turbine rapas.

Salve! Tu, mysta, septe, aique nuper
desolati ibisti renovante Sacerdoti
caelitus lumen melloris tui,
absque, fulgent.

Salve! sub vras petas procellas
Tu volas, navim moderans aereas,
imporas ventis, dominaris undas
carnina pangs.

Salve! non ultro furis erantus
orbis Mars, Jani e foribus superbis
o Leo, magnus sine clade victor,
pacifer addat.

Salve! Germani celeberrima ibi
arbitrum pacis modo Te salutant,
Tute Saturni redeuntis sacra
principio pacis.

Salve! Te Madas, remoratas Indus,
Ater, et Gallus profugusque Seythes,
Teque cum stirpi Latii potentio
Roma miratur.

Salve! nam tellus Tibi, pontus ingens,
adriset Ganges, rapidusque Tigris,
Iberi, et Nilus, una quiesque gratias
tibi, Tibi dona.

Salve! Ne moris et amant rebelles
celestium, chaotum, velut ex rapsodis
quantibus, doctis, rudibusque cunctis,
in te, cunctis, omnia, facies.

Salve! massoches, abique, aequos
quillibet vocem, timens, Leonis!
neque falli, neque totum,
neque magister.

Salve! Rex, pacis pater aique princeps
Epistola, sumptus dominator, orbis,
regibus cunctis populi, praestans
pabula vitas.

Salve! quis dignus fidibus colorem
Tu salutaria Domini Minister,
omnium spes, et decus, et lavamen,
et Deus ipse.

Salve! Tu Petri cathedram micantem,
o Leo, magnam tenes per aevum
et Tibi grates populi resultant
urbis et orbis!

L. M.

APPENDICE

110

Il piantatore della Martirica

L'insieme dei monumenti che compongono la chiesa del santo Sepolcro non è propriamente parlando, che un gruppo di chiese diverse, comprendenti la basilica della sacra tomba, ingrandita dalla cappella che racchiude il Calvario, le cui dimensioni han servito di regola agli architetti.

Tra queste, compaiono l'insieme di quei monumenti, l'una che si eleva sulla tomba benedetta e a fondo aperto, senza dubbio per ricordare la gloriosa risurrezione.

Gli ultimi cedi del Libano servirono per la costruzione di questa rotonda che servi di modello al s. Pietro di Roma.

Ognuna delle chiese e delle cappelle appartiene a diversa nazione, le cattoliche romane sono privilegiate per il possesso dei templi che racchiudono i luoghi sacri.

Il sepolcro del Salvatore e il monte Calvario sono tenuti dai Cordiglieri, e consolate vedere i figli di san Francesco vivere e morire accanto al sepolcro di Gesù. I greci officiano nel coro della chiesa; agli armeni fu lasciata la cappella detta degli Improperi, dove si conserva la colonna dell'Ultraggio.

Fu permesso ai copti di costruire un oratorio presso il santo sepolcro, il che nuoce all'insieme del monumento.

La quinta cappella, che racchiude la

cappella di sant'Elena e il punto in cui i soldati si giucarono ai dadi le vesti del Salvatore, è proprietà degli armeni.

Infine i giacobiti della Siria e della Caldea hanno in proprio un oratorio sul luogo ove Gesù apparve alla Maddalena.

Il punto del Calvario ove fu drizzata la croce è la grotta nella quale il Salvatore, giunto sul luogo del supplizio, si fermò ad aspettare che ne fossero terminati i preparativi, appartenendo ai greci.

Ognuno di quei religiosi di diversa nazione e di diverse credenze, officia e prega nella sua cappella.

Tutti abitano i chiostri annessi ai luoghi santi e non escono mai dalla vasta cinta che gli racchiude.

Si dice che la vita si abbrevia sensibilmente tra quelle mura estremamente fredde e malsane, e se il personale religioso non si rinnovasse di frequente, quelli che vi sono destinati camperebbero poco.

Tuttavia non pochi implorano come una grazia di essere lasciati laggiù a morire, dove Gesù è morto per la redenzione del genere umano.

Qual vita quella di quei monaci! Con quale fervore non devono essi pregare per la salute delle anime che costarono l'effusione di un Sanguine divino!

Erano al Cenacolo, al Calvario, al Carmelo, essi respirano l'aere medesimo respirato dal Salvatore.

Ad ogni ora del giorno e della notte si pievano da quei santi luoghi canti, preghiere e singhiozzi.

LA SITUAZIONE

Le idee belligeranti hanno fatto un qualche regresso, e, almeno per ora, anche la Francia pare che smetta di quel l'arroganza con cui ci riguarda. Il signor Flourens, a quanto scrive il *Journal des Débats*, nel colloquio che ebbe sabato col generale Menabrea, gli annunciò che gli comunicerebbe da un giorno all'altro una nota contenente le modificazioni definitive che la Francia opinerebbe si dovessero introdurre nel trattato di commercio del 1861.

La conversazione cadde incidentalmente sul viaggio del ministro Flourens nel dipartimento delle Alte Alpi.

Flourens ebbe così occasione di dissipare il malinteso a cui diede luogo la riproduzione inasatta di un brano del discorso di Briangon. Il generale Menabrea rispose in termini cortesi, dicendo che la lettura del testo ufficiale non lasciava nessun dubbio sui veri sentimenti del ministro. Questi ringraziò il generale Menabrea dell'amichevole accoglienza fattagli dalle autorità italiane durante il suo passaggio sul territorio. Meno male.

E per la esclusione dei nostri connazionali dalle fabbriche francesi, pare che la vecchia alleanza ci pensi un poco. Alcuni principali industriali hanno riconosciuto e confessato che l'esclusione puerile danneggiare l'Italia, è pericolosa ai loro interessi, perché l'operaio italiano, sempre intelligente, sempre esatto al dovere, è sobrio a preferenza dell'operaio d'ogni altra nazione, si adatta al lavoro a condizioni che non sarebbero accettate da altri, e concorre così allo sviluppo ed allo interesse delle fabbriche che lo accolgono. Né per questo resta senza lavoro l'operaio francese, che le braccia non sono mai sufficienti nei grandi magazzini francesi.

In outa però a tante belle parole di tanti corrispondenti parigini, massime alla

Riforma, il ritorno di molti operai ai patri lari si va effettuando. Speriamo che si limiti a quelli che possono facilmente occuparsi altrove.

L'alleanza russo-francese, sempre in fieri, non preoccupa punto il mondo politico che si assicura nella quadruplice alleanza austro-ungalo-italo-germanica.

La Russia riconosce di non essere pronta alla terribile lotta cogli imperi vicini, e lo czar va manifestando ogni dì più propensi di pace. Anzi, dicesi, ch'egli tende a voler definitivamente sciogliere la questione bulgara, o che a tale scopo brami un arbitrato.

Non sarebbe maraviglia che toccasse al grande Leone XIII la gloria di provare una nuova volta ancora la potenza del pontificato romano nel ridonare la pace quando più prossimo è il pericolo di terribile guerra.

Già fin dall'anno scorso si parlava dell'arbitrato del Papa nella questione bulgara, e si può ricordare come il nostro corrispondente romano fu tra i primi a darci allora un cenno sulla possibilità di tale arbitrato e su qualche pratica stata intavolata per ottenerlo. Le cose non andarono, nell'anno scorso, anzi ne fu smentita la voce. Ora che più stringe il bisogno, se ne riparla e giova sperare per il bene d'Europa che se ne accordino le parti e si venga davvero ad un tale arbitrato senza di cui potrà durare un po' a lungo ancora l'attuale pace armata, ma dovrà poi scoppiare in guerra micidialissima.

In casa nostra non si teme che dei firmatari della petizione. Per vincoli, perarli ritardare si continua nell'arte di dimettere sindaci, giunte, maestri ecc. ecc. Quando uno abbia dichiarato in faccia ad una crispa commissione di essere stato tratto in inganno nel sottoscrivere, oppure di aver sottoscritto non sapendo quello che faceva, ed anche soltanto di essere pronto

«Nel momento in cui Laverge vide venir meno Ephraim, sentì il cuore colpito di indicibile angoscia.

Ephraim non esagerava; egli si sentiva davvero morire. Una nube passò innanzi ai suoi occhi e sentì i battiti del cuore arrestarsi repentinamente.

«Portatemi via di qua! morirò di lì a poco con un fil di voce.

Senza per mente a quella preghiera Laverge trascinò Ephraim nel vestibolo che precede la chiesa.

— Grazie, mormorava Ephraim, grazia!

— Voi avete promesso...

— Domani... ho troppo presuntu delle mie forze, domani.

— Oggi, senza indugio; domani forse sarebbe troppo tardi; mi par di sentir suonare l'ora del Signore.

— Ma voi vedete come io soffro...

— O piuttosto non è paura?

— Paura e di che? gridò Ephraim cui pareva che quelle parole l'avessero galvanizzato... voi sapete bene che questo clima mi uccide.

— Ben altri malati prima di voi guarirono in questi luoghi.

Il giovane israelita si era appoggiato contro il muro, colle braccia penzoloni lungo il corpo e lo sguardo, nel quale lottavano la curiosità e il terrore, si fissò verso il fondo della chiesa.

La labbra avea scolorate, il petto ansante.

Fese uno sforzo e mormorò:

— Andiamo!

Laverge si mosse per il primo e invece

di seguire l'ordine solito dei pellegrini che vanno a visitare la basilica, si avviò subito alla cappella del Calvario e salì i ventun gradini pazientemente scavati nella roccia.

Allorché Costantino abbattè i templi degli idoli che si erano innalzati in quei luoghi, prima cura dei fedeli fu di sbarazzare la sommità del Golgota dalle rovine che la ricoprivano.

Non si tardò molto a veder apparire natto e preciso il buco praticato nella roccia, della profondità di un piede e mezzo, dove era stata piantata la croce dalla quale pendeva il Redentore del mondo.

Non molto discosti da quello, una a destra, una a sinistra si scoprirono le altre due cavità dei ladroni crocifissi insieme al Salvatore.

Quello di Disma era più verso a nord, cosicché il ladrone che dovea sentirsi incoraggiare e consolare da Gesù, veniva a trovarsi alla sua dritta, mentre che Gesma, dalla cui bocca uscivano bestemmie e maledizioni, trovavasi alla sinistra.

Cinquanta lampade ardenti spandono il loro chiarore in quella chiesa divisa in due da una doppia arcata.

Dalla parte di settentrione si venera il luogo dove Gesù fu inchiodato sulla croce collocata per terra; nella seconda parte è la cavità nella quale i carnefici fecero con grande sforzo entrare il tronco della croce dopo di avervi inchiodato sopra la vittima divina.

(Continua).

a ritirare la firma dalla petizione e a sottoscrivere una ritrattazione anticlericale qualunque, allora è graziato, e così i semplici che si lasciano abbindolare, gli imbecilli che dichiarano di non saper quello che si fanno, i giraffa che si mutano per una fascia tricolore o per la pagnotta sono dichiarati idonei a ricoprire il posto da cui sarebbero stati allontanati se avessero avuto il coraggio civile di non smentirsi in faccia alla prepotenza.

Tale genere di lotta, che tanto disonora il governo, minaccia di non voler finire.

Debbono progredire. Non saranno i cattolici italiani quelli che ne resteranno colla peggio. Risulterà anzi da essa l'imperizia, la partigianeria, la prepotenza di chi predica libertà e vuole tirannia; predica grandezza della patria, e poi l'avvilisce nel modo più indegno.

Intanto le più gravi questioni nazionali non si risolvono, né si studiano. Una cosa sola preoccupa chi sta al potere, ed è studiare l'arte per restarvi e studiare per giunta il modo di imporre sempre nuove tasse alla nazione.

W.

La crisi edilizia in Roma

Mentre che le finanze italiane per tante pazzie intraprese, per tanti milioni dispersi in opere inutili e vergognose e per l'attuale minaccia di una rottura definitiva dei negoziati commerciali con la Francia, sono sotto l'incubo di una immensa rovina; ecco che si aggiunge un nuovo colpo al credito italiano colla crisi edilizia di Roma.

Tante volte affacciatisi e con palliativi immaginosi scongiurata, ora per fallimento di 40 milioni dei fratelli Moroni è risorta a minacciare su Roma la desolante figura della miseria e della fame, malfida consigliera della classe operaia.

La Roma eterna, la Roma delle vetuste memorie dell'arte cristiana, la Roma dei Papi, che porta in ogni via, in ogni piazza l'impronta del genio cristiano, questa Roma doveva abbattere, doveva sparire sotto il piede della rivoluzione trionfante.

E si chiamarono costruttori d'ogni parte, si promise e si diedero incoraggiamenti e crediti. Le banche si affrettarono dietro alle assicurazioni e fare prestiti e a procurare denaro. Roma fu piena di accollatori, di appaltatori, di muratori e una febbre incessante di nuove costruzioni invase tutta la città. I prezzi del terreno fabbricabile si elevarono a cifre favolose e la speranza di immensi guadagni fece sorgere in località, che forse giardini saranno abitate, costruzioni immense, villini, palazzi.

Ma se il governo desiderava togliere il suo antico carattere alla città dei Papi, se incoraggiò costruzioni che circondassero il Vaticano e che dominassero i giardini vaticani per sorprendere ciò che si cospirasse là dentro, forse non comprendeva nei suoi desideri questa rovina immensa dei costruttori romani, questa rovina che forse trarrà la classe operaia a disordini di piazza e alla fame.

La società dell'Esquilino ha sospeso i lavori di più che 80 fabbriche e lo stesso succede dei lavori iniziati ai Prati di Castello. Intanto nel Piemonte e nella Lombardia si è fortemente impensieriti per l'impossibilità di fornire lavori agli operai che innumerevoli tornano dalla Francia. Come provvedere a tanta miseria, come soccorrere alle migliaia d'operai senza lavoro?

L'on. Oriani ha già risposto: il governo non può, né deve far da banchiere ai costruttori. L'oracolo ha parlato e noi vorremmo sapere che quelle parole facessero tornare l'oro sparito nelle casse delle banche, il credito nei costruttori e il denaro nelle tasche dell'operaio che non trova lavoro.

AL VATICANO

Deputazione di maroniti.

Martedì 11, il santo Padre si degnava ammettere in privata audienza la deputa-

zione maronita, della quale faceva parte il R.mo p. Paolo Debs, superiore del collegio della Sapienza a Beirut. La deputazione offriva a sua Santità, insieme ad un esquisito indirizzo ed all'obolo dei trecento studenti di quel collegio, e della direzione del giornale *El-Musabih*, una raccolta di poesie arabe di scrittori musulmani, drusi, protestanti, greci, greci-cattolici, maroniti e latini. Queste composizioni, sebbene di autori differenti fra loro per religione e per riti, concordano tutte nell'esaltare l'alta sapienza e giustizia del sommo pontefice nella circostanza del glorioso ritorno nella sua diocesi di monsignor Giuseppe Debs, Arcivescovo di Beirut.

Il santo Padre, accogliendo benignamente queste testimonianze di riverenza e d'affetto dei suoi fedeli maroniti, impartiva l'apostolica benedizione all'arcivescovo di Beirut ed ai suoi diocesani, ai professori, alunni ed accademici del collegio della Sapienza, nonché a tutti i componenti la redazione del benemerito giornale *El-Musabih*.

Quaresimale.

Alle ore 11 ant. del primo venerdì di Quaresima, il R.mo padre Francesco da Loreto, dei minori cappuccini, ha recitato la sua predica quaresimale nel palazzo apostolico del Vaticano.

Vi assistevano la Santità di nostro Signore, il s. collegio degli E.mi e R.mi signori cardinali e gli altri personaggi soliti ad intervenire.

Onorificanze.

Sappiamo che sua maestà lo Sciah di Persia, per fare cosa grata al santo Padre, in occasione del suo giubileo sacerdotale ha inviato il gran cordone del Leone e Sole agli eminentissimi signori cardinali Mariano Rampolla, segretario di stato, e Giovanni Simeoni prefetto della sacra congregazione di propaganda.

ITALIA

Brescia — Cane idrofobo. — Giorni fa un grosso cane danese senza museruola gironzola sul corso orefici proprio nelle ore in cui la circolazione era più animata. La povera bestia aveva un'aria triste, teneva la testa bassa e la coda fra le gambe. Si dice che in quei dintorni ebbe a morsicare un altro cane che passava di là.

Più tardi sotto i portici fuoriscava due persone; un vecchio di sessant'anni ed un altro di mezza età che furono tosto condotti allo spedale per essere cauterizzati.

Intanto il danese era sparito; ma in seguito alle ricerche che ne fecero i vigili urbani venne finalmente scovato e ucciso in via santa Chiara.

Genova — Incendio in mare. — A circa 25 miglia dal Fanale di Pianer fu vista la notte del 15 corr. dal comandante del *Raffaele Lubatino* in viaggio tra Barcellona e Genova una nave in fiamme. Avvicinatosi il piroscafo al luogo del disastro fu trovata la nave completamente in fiamme senza che all'interno vi fosse alcun indizio di imbarcazioni, né di gente a nuoto, e per quanto il piroscafo abbia ispezionato sino a completa sommersione della nave non si riuscì né a leggere il nome del bastimento né a trovar traccia alcuna di naufraghi.

Livorno — Delitto racconosciuto e senza nome! — Scrivono all'*Eco d'Italia*: la sera del 16 in via Garibaldi si compì uno di quei efferati delitti che degradano l'umanità e che pare impossibile possano avvenire sotto la cappa del cielo.

Un figlio infame, certo Oreste Giusti, si avventava con un grosso coltello contro l'autore dei giorni suoi, per solo motivo che lo aveva rimproverato a causa di certa passione da lui contratta.

L'infelice vecchio padre morente ai colpi di coltello del vile assassino, che fuggì a precipizio e per adesso non è stato ancora arrestato.

Il pover' uomo, condotto all'ospedale si trova in condizioni disperatissime. I carabinieri contemporaneamente operano l'arresto della donna, Gemma Orzolesi, con cui amoreggiava il Giusti, e che si ritiene complice del parricidio. Il terribile fatto ha impressionato la città e i commenti sono grandissimi.

L'assassino non ha che 21 anni e scommettiamo che è una creatura della scuola laica.

Milano — Conseguenze d'uno scherzo. — All'ospedale maggiore, la scorsa notte, furono condotte le guardie daziarie Monticelli Battista e Mapelli Ferdinando, questi in stato di grave esaltazione mentale, quegli perché ferito al capo.

Il Monticelli aveva posto del sudiciume in una manica della tunicca del Mapelli, il quale quando se la indossò, si trovò tutto imbrattato.

Ne nacque una contesa, seguita da bastonate inferte dal Mapelli all' poco educato compagno, che rimase ferito.

Ma anche il percolatore si inquietò tanto per lo scherzo patito, che diede a vaneggiare, cosicché lo si dovette ospitare in Sala Macchio.

Padova — Grosso fallimento. — Si annuncia il fallimento della ditta Valle Silvio, negoziante di spirito, con un passivo di 400 mila lire.

— Una « Divina commedia » minuscola. — La parrocchia di S. Maria de' Servi a Padova donò per l'esposizione vaticana una *Divina commedia* di dimensioni così piccole che la larghezza della pagina di stampa è appena di due centimetri.

Questo libro così minuscolo di un'opera così grande, è rilegato egregiamente. E' dentro una scatola coperta di cristallo con un astuccio, una lente ed il cliché di una pagina.

Palermo — Buoni nuotatori. — Giorni sono i marosi spazzarono dalla coperta di un piroscafo inglese in alto mare quaranta buoi; due di essi, nuotando, giunsero alla costa della Sicilia.

ESTERO

America — Sorgente di gas. — Or non è molto, nei sotterranei d'un albergo di Chicago fu trivellato un pozzo artesiano con l'unico scopo di ottenerne una quantità di acqua potabile sufficiente ai bisogni della casa; a tal uopo fu immerso nel forame praticato, attraverso un fitto strato di argilla, un tubo di ferro del diametro di 12 centimetri e della lunghezza di 45 metri.

Procedendo in giù al collocamento del tubo, i socchielli toccarono un altro strato di pietra calcarea dello spessore di circa metri 10, onde l'acqua uscì gorgogliante in gran copia e con forza tale da raggiungere il livello del lago.

Ma l'acqua scomparve improvvisamente, i zampilli della fontana cessarono.

Il proprietario affrettossi a far scendere nel pozzo una persona dell'arte, la quale, mentre tentava vedere quale fosse stata la causa che aveva prodotta la mancanza improvvisa del liquido, accese un cerino l'acceso vicino all'estremità del tubo, che pescava nel fango, e tosto ne vide uscire una vivace fiammella, ch'egli si affrettò a spegnere per timore d'incendio o d'esplosione.

In seguito a tal fatto si fece sbucare il tubo di ferro sino al fondo, e invece di acqua, ne uscì gas illuminante.

Questa la terza scoperta di gas naturale a Chicago, per cui si sospetta che tutta la città sia solcata da correnti gassose che potrebbero sfruttarsi come mezzo d'illuminazione.

Germania — L'imperatore in Italia. — Si ha da Roma:

Corre voce in Roma che in seguito all'aggravamento del principe imperiale di Germania, l'imperatore Guglielmo avrebbe deciso di recarsi a visitarlo a San Remo.

L'unica difficoltà è lo stato di salute del venerando vegliardo, poiché i medici dubitano che egli possa sostenere le fatiche del viaggio e le emozioni della visita.

Nel caso che l'imperatore venisse in Italia, il re Umberto e il principe di Napoli gli andrebbero incontro fino a Milano.

Il re ha spedito a San Remo un suo aiutante di campo perché si ponga agli ordini della casa imperiale e lo informi ad ogni ora sullo stato del principe.

Anche il *Courier de la Bavière*, organo della Corte, dice che l'imperatore Guglielmo ha fatto conoscere al principe Eutoldo la sua intenzione di recarsi a San Remo.

Russia — I funzionari polacchi presso le zar. — A Pietroburgo forma oggetto di molti commenti il fatto che tutti i governatori, marescialli della nobiltà e borgomastri della Polonia russa vennero

telegraficamente chiamati in quella capitale. Insieme col dotti personaggi ufficiali, recarono a Pietroburgo i conti Wielepolski e Potocki. Lo zar s'intrattene molto familiarmente col conte Potocki, e gli domandò schiarimenti sullo stato attuale degli animi nella Polonia austriaca (sic). Dopo il conte Potocki, accompagnato da Wielepolski, lo zar ricevette il borgomastro di Varsavia, generale Starynkiewicz; il comandante della fortezza di Varsavia, generale di fanteria Maderstern; il capo della gendarmeria di Varsavia, generale Brack, ed altri funzionari di quella città. Seguirono i governatori di Grodno, Lomza, Kowno, Wilna, ecc. Dopo i ricevimenti fu imbandito un grande banchetto agli ospiti del palazzo imperiale.

Spagna — Notizia consolante. — Il redattore, libero pensatore, d'un empio giornale di Siviglia la *Campanella*, ha ritrattato i suoi errori e si è riconciliato colla Chiesa cattolica sua madre. Un altro direttore di un empio giornale di Alicante, certo Jose Perez Martinez, ha fatto ugualmente la sua ritrattazione.

Cose di Casa e Varietà

Il consiglio comunale

terrà seduta straordinaria il giorno 29 corrente ore 1. pom. — Pubblicheremo domani l'ordine del giorno.

Il tempo

Nuvoli, sole, pioggia, vento, nevichio e neve ad intervalli, fango e freddo in permanenza; ecco la cronaca dell'atmosfera di ieri e d'oggi. E non solo per noi, ma anche per i nostri fratelli dell'alta Italia in generale. — In Carnia molta neve; a Porden 60 centimetri; e nevica.

Banchetto d'addio

Gli impiegati del nostro tribunale daranno al cav. Poli, che passa consigliere d'appello a Venezia, un banchetto d'addio.

Nuovi biglietti

da lire 10 saranno posti in giro col giorno 1 marzo p. v.

Disgrazia

Il Tagliamento ha da Montersale-Collina che nel pomeriggio del 12 febbraio certa Arban Antonio, col figlio tredicenne, mentre volevano guardare il Collina, furono travolti dalla corrente. La madre vi perì; il figlio riuscì a salvarsi.

Lavori ferroviari.

La società delle strade ferrate Meridionali ha sottoposto all'approvazione governativa le seguenti proposte: Proposta per la posa in opera di specchi di stecopato rustico in diversi punti del tronco di ferrovia da Mestre a Perdenone. Spesa necessaria L. 3870.

Proposta per l'impianto di una piattaforma del diametro di m. 5,50 nella stazione di Gemona lungo la linea da Udine a Pontebba. Spesa occorrente L. 4100.

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

In Europa pressione bassa uniforme alle latitudini medie, elevata a nord-est. Parigi, Berlino 745, Arcangelo 776. — In Italia nelle 24 ore barometro discende a nord, salito fino a 7 mm. a sud, poggia e nevica. — Venti quasi assenti intorno a ponente, temporali diminuiti sull'Italia superiore. — Stanno cielo coperto e venti generalmente freschi di libeccio sul Tirreno, meridionali a sud del continente, il barometro 748 a nord, 750 Portoferra, Ancona, Lissine, 755 Palermo e Lecce, 757 Malta. Mare generalmente mosso o agitato.

Tempo probabile.

Venti freschi meridionali con poggia, qualche nevica sull'Italia superiore, poggia altrove, temperatura in aumento.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine.)

La migliore speculazione

Tutti affaticano il loro cervello per trovare il modo di migliorare la propria condizione, e creare speculazioni che possano presentare la probabilità della ricchezza. Il più delle volte però si rimettono tempo e danaro.

Dove non lo rimetteranno a comperando cento biglietti della grande ultima Lotteria, autorizzata dal Governo esente dalla tassa della legge 2 aprile 1886 n. 3784 serie 3.

Infatti speso dalla somma relativamente insignificante, di Lire Cento, avranno subito in dono un bellissimo Orologio Remontoir della fabbrica Paul Jaquet, Ginevra che intende con ciò far conoscere all'Italia la sua superiorità sopra tutte le altre fab-

briche d'orologi all'estero e sarà questa la prima ed ultima occasione di guadagnare ingenti somme quali Lire 100000, 200000, 250000, 297500 e 304500 con una spesa minima.

Resta inutile perciò di render noto che gli orologi e gruppi da conto biglietti disponibili, sono pochissimi e che i premi minimi variano da Lire 5000 a 50, che subito dopo l'estrazione, fissata in Roma pubblicamente al 15 marzo 1888 i vincitori riceveranno nella loro integrità i premi a domicilio.

Non ritardate a rivolgervi per la comparsa in Genova, presso la Banca Fratelli Casereto, in Torino e Milano, presso la banca Subalpina e di Milano, nelle altre città presso i principali banchieri, cambiatori, banche popolari e casse di risparmio.

In Udine presso Romano e Baldini piazza Vittorio Emanuele.

Piccola posta

Sig. G. a Nimis. Abbiamo ricevuto vostra cartolina. Per ora non possiamo che ringraziarvi e tener conto delle vostre informazioni che ci tornarono carissime. Vale.

Avvertenze salutari

E' impossibile avere la tosse senza avere più o meno infiammati i bronchi. Quindi con grande sollecitudine si deve combattere un male che minaccia un apparecchio così delicato ed importante. Però le innumerevoli pastiglie proposte a tale uso non contengono che narcotici (sostanze velenose e pericolose) che paralizzano momentaneamente l'azione dei nervi di quegli organi senza vincere o almeno moderarne l'infiammazione. Le sole pastiglie di more inventate dal Mazzolini di Roma colla polpa di Rubus fruticosus prive affatto di preparati oppiati e di azione refrigerante quasi specifica sull'apparecchio, combattono invece e vincono stabilmente l'infiammazione dei bronchi che è l'unica causa della tosse. Costano L. 1 la scatola. Queste sono avvolte da opuscolo ed incartate in carta filigranata gialla come la parigina.

Deposito in Udine presso la farmacia Comessatti.

Diario Suoro

Martedì 21 febbraio — S. Marcello Pp.

BIBLIOGRAFIA

Carmina Leonis XIII.

Tradotti in dialetto friulano dal sac. Liberale Dell'Angelo — Udine, tipografia del Patronato, 1887. — Ediz. con testo e traduzione lire 2; sola traduzione lire 1.

Allo scopo di rendere popolari nella vasta regione dei Friuli i sublimi sentimenti che il Santo Padre Leone XIII ha espresso nell'immortali suoi carmi, il rev. Don Liberale Dell'Angelo, sacerdote di questa archidiece, ne ha fatto la poetica traduzione nel robusto dialetto friulano. Quanto sia stato difficile a quasi temeraria l'impresa, ognuno lo può immaginare. Tuttavia, a giudizio di persone competenti, il rev. sacerdote Dell'Angelo ha superato felicemente tali difficoltà ed è riuscito nel suo intento di dare nel patrio dialetto una versione fedele degli inni sublimi di Sua Santità, e ciò nelle forme classiche dell'idioma. Gli auguriamo l'opera di una seconda edizione.

Il giardinaggio.

A tutti i nostri lettori raccomandiamo l'associazione a questo elegantissimo e divertente periodico (premiato con medaglia 1.ª classe all'esposizione di Firenze) indispensabile ai dilettanti fioricoltori ed alle signore. E' illustrato con innumerevoli e magnifiche incisioni, e con eleganti fregi che ne fanno un vero periodico di lusso. — Esce in 12 e 16 pagine su carta tinta, e costa solo L. 3 all'anno. — Direzione: Via Alfieri, 7 — Torino. — Saggi gratis.

L'ultimo numero in 16 pagine contiene: Seminazione e coltura delle Begonie — Del terreno più adatto per le talee — Le Ipomee — Coltura del Lampono — Le Campanule (con incisi). — Coltivazione in vaso dei crisantemi a grandi fiori — Le Salvia (con 2 incisi). — Novità di fiori per 1888 (con 3 incisi). — Una nuova pianta ornamentale (con incisi). — Vasi piccoli o vasi grossi? — Piante per cestelli sospesi — Cura alle piante malate — Fort nell'Economia domestica — Conservazione dei bulbi delle Glorine — Distruzione degli insetti nocivi alle Camellie e Rododendrum — Per le cicatrici degli alberi — Verdura durante l'inverno negli appartamenti — Il pidocchio del melo e distruzione — L'albero del catechou — Albero gigantesco — Colture precoci — Nuovo sapone per la distruzione degli insetti — Un club di orchidofili — Tre nuove Dracene — Il fiore più grande — La resistenza di una foglia — Nuova Syringa — Primavera gigante — Nuovo vaso da fiori — Il rosario più antico esistente — Giardiniera per fiori recisi (con incisi). — Cataloghi ricevuti.

Tavola colorata. Il Kabi del Giappone (nuovo frutto) in grandezza naturale.

STATO CIVILE

BOLLETT. SETT. dal 12 al 19 febbraio 1888.

Nascite

Nati vivi maschi 10. femmine 13
morti 1 1
Esposti 1 1
Totale N. 25.

Morti a domicilio

Augusto Perini di Giovanni d'anni 33 commissionato — Detulmo Venturini di Pietro d'anni 1 — Angelo Monaco fu G. B. di anni 72 muratore — Anna Oldini di Riccardo di mesi 7 — Margherita Giacomelli-Gatti fu Antonio d'anni 78 casalinga — Maria Trojer Battacchi fu Antonio d'anni 84 pensionata — Pietro Cosio fu Domenico d'anni 66 agricoltore — Anna Fusaro-Del Gobbo fu Giovanni d'anni 84 casalinga — Riccardo Mucchiari di Valent d'anni 12 scolaro — Lucia Prucher di Antonio d'anni 29 casalinga — Angelo Tigatto di Giuseppe d'anni 4 e mesi 6 — Giulia Umeh di Paolo d'anni 13 scolaro — Remo Zilli di Angelo di mesi 5 — Luciana Agostino-Colugnati fu Remigio d'anni 78 contadina — Marianna Montico-Mian fu Camillo d'anni 67 casalinga — Angela Biasutti-Prucher fu Pietro d'anni 73 agnata — Emilio Magno di Pietro d'anni 1 — Guglielmo Ertasora di Luigi d'anni 4 — Silvio Peggio di Michele di mesi 6 — Orsola Meruzzi fu Valentino d'anni 69 pensionata — Ida Rizzoli d'anni 69 pensionata — Ida Rizzoli d'anni 69 pensionata — Ida Rizzoli d'anni 69 pensionata.

Morti nell'ospedale civile

Giovanni Favit fu G. Batta d'anni 55 acciottolato — Domenico Calligaris fu Giovanni d'anni 60 ombrellajo — Marcello D'Agostini di Antonio d'anni 22 suora di orfani — Antonio Magrini fu Nicolò d'anni 58 linajuolo.

Morti nell'ospedale militare

Cristoforo Majorana di Gaspare d'anni 22 soldato nel 78 fanteria.

Totale N. 25.

dei quali 2 non appart. al comune di Udine.

Eseguirono l'atto civile di matrimonio: Vittorio Colavizza sarto con Teodolinda Alfieri sarta — Giuseppe Ronco muratore con Luigia Turri tessitrice — Adriano Barichetta fattorino telegrafico con Angelo Dessico cameriera — Angelo Cozzi falegname con Caterina Comuzzi tessitrice — Enrico Cordazzi facchino con Maria Vogrih serva — Cirino Da Marco Guardia Dazi con Caterina Chiavotti cameriera — Alfredo Frudiani operaio ferriera con Antonia Franceschini casalinga — Ottavio Pedrocchi pulita ferroviario con Amelia Melchior rivendugliola — Alessandro Milanese sarto con Teresa Forte cuochiera.

Pubblicazioni esposte nell'albo municipale: Giovanni Lirussi Braccante con Giustina Perugino casalinga — Bartolomeo Berto caffettiera con Angela Sommeleggio casalinga — Luigi Grillo fornajo con Anna Donajero casalinga.

ULTIME NOTIZIE

La Russia parlerà.

Si ha da Costantinopoli: Secondo buone informazioni, Nelidoff farà presto una nuova decisiva pratica presso la Porta riguardo la Bulgaria. La pratica si farebbe pure simultaneamente presso le altre potenze.

Affermasi che Giers dopo lunghi colloqui cogli ambasciatori di Turchia, d'Austria, d'Italia, di Germania e d'Inghilterra si dispone a comunicare alle potenze le nuove vedute della Russia riguardo la Bulgaria, consisterebbero nella proclamazione della decadenza di Coburgo da parte del Sultano. Ma questa volta la Russia non domanderà perciò alcuna coercizione, almeno per il momento. Sembra però che le disposizioni dell'Austria non siano incoraggianti tale progetto.

L'Austria infatti si confiderebbe nelle dichiarazioni precedenti, cioè che l'ordine regna attualmente in Bulgaria, qualunque sia il principe regnante e che sarebbe pericoloso cercare di mutare lo stato attuale. Inoltre bisogna tenere conto del popolo bulgaro che potrebbe essere contrario al progetto di Giers.

Infine le misure relative alla Bulgaria devono prendersi da tutte le grandi potenze e non dalle sole potenze interessate. Chechessia, la riapertura della questione della Bulgaria da parte della Russia è imminente.

Italia e Francia.

Sino ad oggi, Fleurens non ha comunicato a Maabrea le proposte francesi sul trattato di commercio, non si sa spie-

gare l'indugio, ma si spera che il governo francese non tarderà più oltre a presentare la proposta essendo ormai vicina la fine del mese e col 1. di marzo dovendo andare in vigore la tariffa generale.

Il Figaro dice: Crispi, ricevendo De Mouy prima della partenza lo incaricò di presentare gli omaggi a Carnot e di assicurarlo che egli non nutriva affatto sentimenti gallefoli.

Incidenti turchi.

Si ha da Costantinopoli: secondo un rapporto telegrafico dalle autorità di Damasco alla Porta l'arresto dell'Algerino che occasionò l'ultimo incidente ebbe luogo a oltre cento passi di distanza dal consolato di Francia, quindi non si sarebbe violata la residenza del console. Il rapporto aggiunge che al momento dell'arresto un altro algerino armato uscì dal consolato di Francia. Entrambi vollero assaltare la polizia, ma furono impediti dal dragomanno del consolato.

I montenegrini compromessi nell'affare di Burgas furono spediti ad Antivari dall'agente del Montenegro.

Un si dice.

Da qualche giorno mons. Menini (P. Roberto da Spalatro) vescovo di Filippopoli, trovandosi in Roma, Ecco quanto scrivono su questo proposito da Roma al Corriere nazionale:

«La venuta in Roma di mons. Menini, delegato apostolico in Bulgaria, secondo le voci più recedite si collegherebbe colle pratiche della diplomazia per la soluzione della questione bulgara.

La Russia non sarebbe aliena, a quanto si dice, dall'accettare la mediazione pontificia in questa questione, e la Turchia di buon grado l'offrirebbe al Santo Padre.

Fascio italiano.

I mugnai protestano contro l'aumento del dazio sui grani. — Nell'arsenale di Napoli sono sospesi i permessi di entrata. Con tutto ciò, anzi forse per ciò, il Roma di Napoli sa che vi si lavora febbrilmente. — E' morto a Roma il senatore co. L. Corti di pleurite. — Una commissione apposita ha visitato le fortificazioni del golfo di Spezia, non ostante il mal tempo. — Il qual tempo è quasi generale in Italia e ha prodotto il rigonfiamento di parecchi fiumi. — La ultima notizia del Kronprinz non sono tanto soddisfacenti. — Boselli conferì a lungo con Coppino. — E' morto a Ferrara l'avvocato Cesare Monti pronipote del celebre poeta Vincenzo Monti.

Fascio africano.

La Tribuna, in un dispaccio da Adeu, riafferma il prossimo ritiro del comando gen. da Saati a Massaua, ed il parziale rimpatrio di truppe. — Si riconferma la notizia di una vittoria dei dervisci su gli abissini. — Ailet è occupato dai nostri irregolari. — Menelik sta di fronte al Vollogalla. — Il negus è preoccupato; si prevede perfino la sua caduta. — La Riforma smentisce la notizia della Tribuna su riferita. — Smentisce pure la notizia della Repubblica francese che le nostre operazioni tendano a dare il possesso di Koreu.

Fascio estero.

Telegrafano da Pola che in quell'arsenale regna una attività eccezionale nell'allestire e riparare le migliori navi della flotta. — Il governo inglese nel suo libro bleu pubblicato i documenti relativi alla convenzione per il canale di Suez. — A Trieste furono affissi dei cartellini con la scritta: Viva Giordano Bruno! morte ai suoi carnefici! firmati «circolo Garibaldi». — In Austria si va coprendo di firme una petizione in favore della legge proposta da Liechtenstein per l'istruzione confessionale. I liberali d'ogni colore firmano contro proteste a tal petizione. — Un generale polacco asserisce che il generale Gourko sarà tra breve surrogato nella carica di governatore generale di Varsavia dal principe Dondoukoff-Korsakov, e quindi nominato comandante supremo delle divisioni militari di Varsavia, Vilna e Kiev.

Milano, 8 ottobre 1887.

Sigg. Scott e Brown.

Dichiaro loro sinceramente che io tengo ferma opinione della tollerabilità ed efficacia dell'Emulsione Scott nella cura delle malattie scrofologiche, come feci prova su taluni miei malati, e ne confermo anche in giornata. Ritengo che avrà un prospero successo nella pratica generale.

Dott. GIUSEPPE MONTI

Via Ruggerella, 8 — Milano

TELEGRAMMI

Berlino 19 — L'imperatore ricevette alle ore quattro pomerid. il principe di Bismarck e Weder. — Quest'ultimo parte stasera per Pietroburgo in congedo fino al giorno 15 marzo.

Bilbao 19 — Parecchie ferrovie sono interrotte, parecchi fiumi in piena causa il cattivo tempo.

Buenos Ayres 19 — Il duca di Gioiannone fu nominato ministro d'Italia.

Bucarest 19 — (Apertura della Camera). Il discorsi del trono dice: abbiamo luogo a credere che gli sforzi fatti dappertutto per mantenere la pace raggiungeranno lo scopo. Però senza allontanarci un istante dalla via prudente che seguiamo fino dappertutto abbiamo dovere nei momenti difficili che attraversa l'Europa di pensare subito a fortificarci all'interno per potere guardare all'avvenire fiduciosi.

Londra 19 — Il marchese di Lansdowne successore di Dufferin andrà in settembre ad occupare il posto di viceré dell'India. Dufferin verrà in Inghilterra in giugno. Lumley lascerà le sue funzioni a Roma soltanto in agosto.

Madrid 19 — Lo bifere di neve continuano nella Spagna; giacché è caduta così grande quantità di neve.

Napoli 19 — E' arrivato da Massaua il piroscafo Gotardo con 46 soldati ammalati. — Impiegò nella traversata otto giorni e mezzo.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO

avvenute nel 18 febbraio 1888

Venezia 38.75 6 31.79 Napoli 23.35 26 60 88
Bari 6 8 82 21 11 Palermo 40.35 8 41 12
Firenze 10 36 49 22 87 Roma 63.78 82 33 4
Milano 33 8 65 87 13 Torino 34.87 24 55 49

Osservazioni Meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

febbraio 19 1888	0.9 ant.	0.3 p.	0.9 p.
Barometro ridotto a 10. alto metri 116.0	738.5	744.5	741.0
Vento del mare millim. 78	73	73	83
Umidità relativa 78	73	73	83
Stato del cielo coperto	coperto	piov.	coperto
Acqua cadente 5.2	5.2	12.2	12.2
Vento (direzione) —	—	—	—
Vento (velocità) chil. 7	9	9	9
Termom. centigrado 7.7	9.2	8.1	8.1
Temperatura massa 10.5	10.5	10.5	10.5
» min. 4.2	all'aperto	4.9	4.9

NOTIZIE DI BORSA

20 febbraio 1888.
Rend. It. 5 per cento (1 luglio 1885) da L. 94.80 a L. 94.80
Id. 4 per cento (1 gennaio 1885) da L. 92.83 a L. 93.79
Rend. austr. in oro da F. 77.80 a F. 77.80
Id. in argento da F. 79.80 a F. 79.80
Vior. ex. da L. 202.25 a L. 202.25
Banconote austr. da L. 202.25 a L. 202.25

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di			
Venezia (ant. 1.43 M. pom. 12.50)	5.10 5.11	10.29 D. 8.30 >	—
Cormons (ant. 2.50 pom. 3.50)	7.54 6.35	—	—
Pontebba (ant. 5.50 pom. 4.20)	7.44 D. —	10.36	—
Cliviale (ant. 7.47 pom. 1.30)	10.20 4—	—	8.30
Arrivi a Udine dalle linee di			
Venezia (ant. 2.30 M. pom. 3.35)	7.36 D. 6.19 >	9.54 8.5—	—
Cormons (ant. 1.11 pom. 12.30)	10— 4.27	—	8.08
Pontebba (ant. 9.10 pom. 4.55)	— 7.35	—	8.20 D.
Cliviale (ant. 7— pom. 1.30)	9.15 8—	—	7.45

CARLO MORO gerente responsabile.

VITA DI DANTE ALIGHIERI

Nuova recensione sulla vita e sulle opere di Dante Alighieri per Giovanni Diaconis.

Si vende presso la tipografia del Patronato e la libreria Raimondo Zorzi al prezzo di L. 2.50.

Gli abbonati al nostro giornale riceveranno l'opera al prezzo di lire 3, mandando vaglia e richiesta al M. R. D. Giovanni Diaconis in Dagna.

[illegible]

FLUIDO
rigeneratore dei capelli
tel dottor Chénierier al Parigi.
— Con questo prodotto, seriamente studiato, l'unico dott. Chénierier ha risolto uno dei problemi più difficili per la conservazione dei capelli. **FLUIDO** RESTA immediatamente nella CADUTA dei medesimi. Il rinfresco e non impedisce la decolorazione. — La bottiglia grande L. 6. — La piccola L. 3.
Unico deposito in Italia presso l'Ufficio Annuale del « **Cinquant'Anni** »
Italiano

• Fiume il più complesso ed il più sabbioso per costi « all' Italia » riguarda il primitivo « materiale » che « Colono ».
 Questi acqua assolutamente priva di ogni materia dannosa, di forza e vigore alla radice dei capelli e della rinfodare « e impedire la caduta ». Connetta « parte fresca » la pelle del capo e la preserve dalla « urti ». Coll' impiego di una bacchetta di legno, si possono « conservare più a lungo capelli nel la » specie colore primitiva.

• Gruppo del Socco L. A. •
 Deposita la « Unità » all' Ufficio « amministrativo » del « Ministero » Italiano, Via Garibaldi N. 28 - Coll' aumento di 50 cent. e l' applica per posta.

[illegible]

RONCHI LENT

infreddature, tosse, escatipazioni, calferri, tosse si-
gnificano guai con la cura del SCIROPO, di CA-
RATTE alla Codicina, preparato dal Farmacia-
IOFARMACI, e lo attestano i mirabili risultati che
da sedici anni si ottengono.
IOFARMACI dalle indicazioni: — L. 2.50 al fl.
necessaria istruzione. CINQUE FIACCONI si spedisco-
no per posta franchi di porto e di imballaggio per
tutto il Regno. Per quantità minore furiere con-
to di più per la spesa postale.

Deposito presso l'Ufficio Annunzi del « Cittadino »
Italiano Edine via Giorgini 28.

SEGRETO DI UN VECCHIO MISSIONARIO

Il miracoloso Balsamo Indiano che, guarito e rimesso qualun-
piega anche invecchiata e qualunque sfigata, è un vero bene-
ficio per l'umanità. Inalterabile di eterna azione curativa, l'unico
è una guarigione certa e rapida, torna indispensabile alle
sfigate ed alle persone isolate, negli Esercizi della
crinca, per tutte ove manca l'arte medica. Inoltre, per la
grande economia di tempo, di servizi e di spesa, il Balsamo In-
diano si rende utilissimo negli ospedali, infermerie, e ambulanze.
Il Balsamo Indiano, che si merita intinque grandissimi, ag-
giunge per quello di guarire le malattie della pelle, onfiagioni,
necrosi, piaghe scrofolose, varicelle, piaghe, reumi e bruc-
ture, si raccomanda di par so, perchè nel periodo di 20 anni da
fu scoperto, guarirono quanti l'hanno adoperato.

regno lire **URIA** la scatola con istruzione. Unico deposito Udine e Provincia, presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano

ERNIE

Tutte le Ernie, sia inguinali che ombelicali e scrotali; in uomini e sessi; vengono, perfettamente guarite colla Cura Antipernaria esterna, preparata dal Professor Sperati — in dodici anni di prova a migliaia di felici risanati. — Cura completa L. 10.

Unico deposito per Udine a por. prev. presso l'Ufficio del giornale



premiato con più medaglie

Si prepara e si vende in Udine da
DE CANDIDO DOMENI-
CO, Farmacista al Reden-
tore Via Grazziana. Depositi: in
Udine dai fratelli Dorta al caffè
Corizza - Milano e Roma presso A.
Bianchini e C. Venezia E. Cipa-
tti Calle. Larga San Marco, A. Longega
Campo S. Salvatore.

Trovati presso i principali caffettieri e
enoriati. (42)

FERRO MALESCI

Quanti di voi, spesso, annate disgustato, cantomplano da loro spessa, le loro stesse giovinezze, che soffrono e l'acuto, mal di stomaco, non hanno oggetto, forse, la mancanza di «mancanza» («dolori di testa») fanno il calore del giallo, e verdognolo per «mancanza» o «difficoltà» mostruosa, e, nervoso, estremamente, (isterismo), di carattere, inquieto (ipocondria) da rendere la vita agghiaccia, se stesso, da vol che lo avvicinato; per vincere questo stato morboso, dovete sempre al sangue grigio, ed impoverito nei suoi elementi, specialmente di globuli rossi, ricorrete con piena fiducia e con certezza di guarigione, con il vero rigeneratore e depurativo del sangue di PIERO MALFESSI.

Prezzo della bottiglia con istruzione L. 2.
Unico deposito per l'Adige e Provincia presso l'Ufficio
Anzani del Cittadino Italiano.

Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano

Udine - Via Gorghi 28 - Udine
Unico rappresentante della *Ditta Pietro Barrelli di Milano*
con deposito di tutti gli utensili ed accessori per traforare.

...Assicelle scelte e preparate pel traforo, di noce, ciliegio, acero,
maronnier, pero cipresso, ahorn, a prezzi di catalogo.